
**PROCEDURE di APPLICAZIONE delle spese per la
“Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per
mitigare gli effetti delle calamità naturali” (ad es.: pulizia della rete
scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli
al deflusso delle acque, ecc.)**

Premessa

Gli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio regionale nel mese di maggio 2023, caratterizzati da piogge alluvionali diffuse, hanno generato ingenti danni ai territori di pianura rendendo necessarie operazioni di gestione/recupero idraulico-agraria di terreni che sono stati sottoposti a ristagni idrici prolungati.

Nel D.M. N. 0315386 del 16/06/2023 è stata introdotta la possibilità di rendicontare le relative spese, nei seguenti punti:

15. All’allegato del decreto 30 settembre 2020, parte F - Sommario, nell’ambito della misura 7 C.4 (Gestione eco-compatibile del suolo), è inserito il seguente punto “C.4.4: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.)”.

16. All’allegato II del decreto 29 settembre 2022, prot. n. 480166, nell’ambito dell’obiettivo f, lettera D “altre azioni”, è inserito il seguente punto “f-D-2-8: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.)”.

17. All’allegato II del decreto 29 settembre 2022, prot. n. 480156, nell’ambito dell’obiettivo F, lettera D “Altre azioni” è inserito il seguente punto “F-D-2-9: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.)”.

La Regione Emilia-Romagna ha elaborato una **Metodologia per il calcolo degli importi unitari applicabili alle suddette operazioni** al fine di determinare l’importo di riferimento (€/ha) per le suindicate spese che è basata sugli importi presenti nel prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura e riferiti alle pertinenti attività di gestione/recupero (DGR n. 1224 del 26/7/2021) (documento allegato).

I valori previsti nel Piano strategico, in corso di approvazione, sono €/ha 481,00 in caso di ripristino di colture frutticole ed €/ha 656,00 per le colture orticole.

Tali importi sono condizionati all’approvazione della modifica al Piano strategico della Pac nazionale (PSP), e rappresentano il riferimento per il tipo di intervento ISO09 “Azioni intese a mitigare i cambiamenti climatici e ad adattarsi ai medesmi” previsto dal PSP per gli interventi relativi al settore ortofrutticolo; - nell’ambito dell’intervento SRD06 azione 2 “Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie”, previsto dal Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna (CoPSR).

Per tutto quanto sopra, l'approvazione dei suddetti importi nella modifica al PO delle OP/AOP deve essere conseguentemente sottoposta a condizione in base agli esiti finali dell'approvazione dei relativi importi come previsti dal Piano Strategico. L'intensità dell'aiuto rientra nei parametri previsti, rispettivamente, dalla normativa inerente l'intervento settoriale ortofrutta e normativa OCM Ortofrutta.

I terreni oggetto di intervento devono ricadere nei territori interessati dall'evento riconosciuto eccezionale come da D.L. del 1° giugno 2023, n. 61 convertito con Legge 23 luglio 2023, n. 100, così come individuati dalle delimitazioni riportate nella deliberazione di Giunta regionale n. 1430/2023 e successive modifiche/integrazioni in corso, su cui il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dichiarerà l'esistenza del carattere di eccezionalità nei termini e con le modalità previsti dal comma 2 dell'art. 12 del suddetto D.L.

– Metodologie di applicazione

Per le operazioni precedentemente definite, applicabili sia per le colture orticole che frutticole, sono state individuate due distinte metodologie applicative

- A. In forma di costi effettivamente sostenuti da presentare in occasione della modifica in corso d'anno e supportati da almeno tre preventivi e da documentare con la fattura attestante l'esecuzione dei lavori al momento della rendicontazione. Tale metodologia è applicabile sia per i PO R1308 che per quelli R2115 per i settori di ortofrutta e patate.
- B. Con il ricorso ai costi standard. Tale metodologia è applicabile solo per i PO R2115 per i settori di ortofrutta e patate, in quanto la scheda che ne definisce gli importi è stata inserita nella modifica del PSP di agosto 2023, in attesa di approvazione da parte della Commissione Europea.

– A) Costi effettivamente sostenuti:

Questa metodologia, da richiedere in sede di modifica del PO 2023, è applicabile

- ai PO R1308 selezionando il pertinente intervento opportunamente codificato per la Misura 7:
 - I2858 - C.4.4: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.) (Preventivo)
- ai PO R2115 per i settori di ortofrutta e patate selezionando il pertinente intervento opportunamente codificato per l'Obiettivo f):
 - TS2858 - C.4.4: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.) (Preventivo)

Per l'intervento/tipo di spesa sopra indicati la congruità della spesa viene accertata tramite la presentazione di tre preventivi.

– B) Costi standard:

Questa metodologia, applicabile solo per i PO R2115 per i settori di ortofrutta e patate, da richiedere in sede di modifica del PO 2023, fa riferimento ai seguenti tipi di spesa opportunamente codifica in Sipar all'Obiettivo f):

- TS2859 C.4.4: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.) - **terreni con colture arboree**
TS2860 C.4.4: Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali (ad es.: pulizia della rete scolante, livellamento delle superfici, eliminazione dei potenziali ostacoli al deflusso delle acque, ecc.) - **terreni con colture orticole**

– Formalizzazione della spesa

L'OP/AOP deve:

1) preliminarmente, presentare la modifica in corso d'anno al PO (entro i termini previsti dal relativo D.M.) con l'inserimento dei nuovi interventi/tipi di spesa relativi alla “Manutenzione della S.A.U. finalizzata alla conservazione del suolo per mitigare gli effetti delle calamità naturali” sia nella Relazione generale che in quelle della Misura 7 e Obiettivo f), nonché nel Modulo base;

2) successivamente, comunicare il corrispondente “evento” come di seguito precisato (a prescindere che i relativi lavori siano stati iniziati prima o dopo la presentazione della suddetta modifica) secondo la relativa specifica procedura sottoindicata);

Procedura, inclusa la comunicazione dell'evento, da seguire nel caso i lavori abbiano inizio dopo il 15/09/2023 (dopo la presentazione della modifica in corso d'anno)

- 1) Tramite l'applicativo “Eventi” presente in Sipar, l'OP/AOP deve caricare lo specifico evento con la consueta procedura, dove sono indicati i riferimenti catastali utili anche alla verifica a campione in loco e dell'assenza di eventuale doppio finanziamento con gli interventi analoghi attivati nel SR (ISO09 e SRD06) o altri interventi di sostegno pubblico di ripristino che intervengono sulla medesima superficie;
- 2) Piano colturale 2023 con evidenza delle particelle richieste, per la verifica:
 - della presenza di una coltura ortofrutticola tra quelle oggetto del riconoscimento dell'OP;
 - della chiave catastale ricadente nell'area delimitata per i danni da alluvione;
- 3) Documentazione della realizzazione dell'intervento tramite fotografie digitali geo-riferite fatte prima e dopo i lavori. Il file digitale dovrà contenere quindi metadati che possano permettere l'individuazione della data e le coordinate GPS di latitudine e longitudine in modo da assicurare una localizzazione precisa di ogni intervento. Le immagini dovranno essere tenute dal beneficiario in formato JPEG con l'accortezza di non modificare le caratteristiche dei relativi files al fine di mantenere inalterate le informazioni registrate in sede di scatto. Le immagini dovranno avere data uguale o successiva a quella indicata nella comunicazione su SIPAR come inizio dell'evento. In generale, si deve documentare l'esistenza dell'opera o dell'esecuzione dell'intervento con riprese panoramiche e di un numero adeguato di immagini di dettaglio che evidenzino, ove necessario, i particolari dell'evento realizzato o in corso di realizzazione. Nei casi in cui il beneficiario non disponga di dispositivi digitali in grado di associare in automatico all'immagine fotografica anche le coordinate geografiche del luogo, la data e l'ora dello scatto, è possibile conservare immagini fotografiche prive di coordinate

GPS , purché i punti di ripresa delle immagini coincidano con punti di riferimento certi quali ad esempio gli spigoli dei fabbricati o altri punti di riferimento territoriali facilmente identificabili, in modo da consentire all'Ente responsabile del controllo di accettare agevolmente l'ubicazione degli interventi oggetto delle riprese. Le immagini sprovviste di coordinate GPS, prive di chiari riferimenti fisici utili ad identificare il punto di ripresa, non potranno essere utilizzate ai fini dell'accertamento.

La documentazione ai pt. 2 e 3 deve essere tenuta a disposizione per gli accertamenti degli eventi e per la rendicontazione.

Procedura, inclusa la comunicazione dell'evento, da seguire nel caso i lavori abbiano avuto inizio prima del 15/09/2023 (prima della presentazione della modifica in corso d'anno)

L'art. 3, comma 14, lettera b) del DM 16 giugno 2023, prot. 315386 prevede che le organizzazioni dei produttori e le associazioni di organizzazioni di produttori, in deroga all'articolo 17, comma 4, del decreto 29 settembre 2022, prot. 480166, e all'articolo 5, comma 4, del decreto 29 settembre 2022, prot. 480156, e all'articolo 17, comma 1, del decreto 30 settembre 2020 possono presentare una rimodulazione finanziaria riguardante investimenti realizzati prima della presentazione della modifica, sotto la propria responsabilità "

In tal caso l'intervento/misura è ammissibile, solo per l'annualità 2023, ma deve essere comunque inserito/comunicato nella modifica in corso d'anno al PO poliennale.

Si deve inoltre procedere come segue (quando si ha la disponibilità di tutta la documentazione sottoindicata, ma non oltre il 31/10/2023):

- 1) Tramite l'applicativo "Eventi" presente in Sipar, l'OP/AOP deve caricare lo specifico evento con la consueta procedura e con l'indicazione nel campo note che si tratta di un intervento già realizzato. Saranno indicati i riferimenti catastali utili anche alla verifica a campione in loco e dell'assenza di eventuale doppio finanziamento con gli interventi analoghi attivati nel SR (ISO09 e SRD06) o altri interventi di sostegno pubblico di ripristino che intervengono sulla medesima superficie;
- 2) Piano colturale 2023 con evidenza delle particelle richieste, per la verifica:
 - della presenza di una coltura ortofrutticola tra quelle oggetto del riconoscimento dell'OP;
 - della chiave catastale ricadente nell'area delimitata per i danni da alluvione;
- 3) Perizia di un tecnico iscritto all'albo che illustri la presenza dei danni subiti, allegando documenti attestanti la presenza del danno (ad esempio fotografie, video o foto satellitari) quali elementi necessari comprovare il danno stesso e il nesso causalità con l'evento alluvionale.

La documentazione ai punti 2 e 3 deve essere tenuta a disposizione per gli accertamenti del caso degli eventi e per la rendicontazione.

– Rendicontazione (domanda di aiuto a saldo)

In allegato alla domanda di aiuto (o aiuto a saldo), relativamente all'annualità 2023, dovrà essere inviata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in cui l'OP/AOP beneficiaria dichiari che, con riferimento ai terreni oggetto di intervento, non sono stati chiesti altri sussidi per interventi analoghi attivati nel Programma dello Sviluppo Rurale (ISO09 e SRD06) o altri interventi di sostegno pubblico di ripristino che intervengono sulla medesima superficie.

Alla suddetta dichiarazione del legale rappresentante dell'OP/AOP dovranno essere allegate anche tutte le relative dichiarazioni dei proprietari/possessori/detentori dei medesimi terreni, con la precisazione che anche dette dichiarazioni dovranno avere il medesimo contenuto e forma.

Saranno successivamente forniti dei modelli di dichiarazione sostitutiva da utilizzare per la rendicontazione e verranno dettagliate le procedure di invio/comunicazione mediante SIPAR, modulo "OCM programmi operativi - rendicontazione" (eventualmente anche a cura del Responsabile del relativo procedimento).